

TechLaw Clinics – Caso

2030. L'associazione MuoviMilano ha sviluppato un nuovo servizio navetta autonomo chiamato MilanoFreeRide. Questo servizio consente ai residenti nell'area metropolitana di Milano di beneficiare gratuitamente di 5 viaggi al mese sulla rotta di loro scelta. È sufficiente registrarsi sul sito Web dell'associazione. La navetta preleva i clienti nel luogo indicato nella richiesta di prenotazione che deve essere effettuata con almeno 24 ore di anticipo.

MilanoFreeRide è un servizio offerto in collaborazione con IntelligentMove, che utilizza l'ultima generazione di veicoli autonomi prodotti da Tyrex in combinazione con un sistema di intelligenza artificiale per determinare le rotte degli shuttle.

L'associazione RightsForGones, costituitasi per difendere gli utenti, è stata avvertita da alcuni dei suoi membri di comportamenti discriminatori su questo servizio. In effetti, alcune persone, come il signor Kevin Alberola, hanno cercato invano, più volte, di prenotare. Non una volta il servizio gli ha risposto positivamente. In particolare, poiché le navette hanno una capacità limitata (massimo 7 persone), non è possibile, secondo MuoviMilano, garantire che una richiesta di prenotazione abbia esito positivo. Inoltre, la navetta ottimizza il suo percorso per evitare troppe deviazioni a causa degli utenti: ha quindi una certa capacità di scegliere i passeggeri che prende.

RightsForGones ha capito che ogni navetta raccoglie una grande quantità di dati operativi, in particolare dati relativi a difficoltà di traffico in determinate strade e rischi per l'integrità della navetta e la sicurezza dei suoi passeggeri, misurata dall'identificazione di tag, scarsa manutenzione e deterioramento dell'arredo urbano. Di conseguenza, gradualmente, l'intelligenza artificiale associata al servizio sembra escludere determinate aree.

RightsForGones e 5 dei suoi membri hanno chiesto all'associazione MuoviMilano di modificare il funzionamento del servizio MilanoFreeRide per evitare qualsiasi discriminazione. Una volta respinta questa richiesta da parte dell'associazione MuoviMilano, RightsForGones avvia un procedimento dinanzi al tribunale.

Questioni:

- C'è un danno per gli utenti discriminati? Il danno è risarcibile?
- L'algoritmo alla base del servizio discriminatorio (o meno) dev'essere modificato?